LICEO SCIENTIFICO STATALE "G.B. QUADRI" VICENZA

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

INSEGNAMENTO

della RELIGIONE CATTOLICA

Prof. Cisco Giuliano
Prof. Peron Diego
Prof.ssa Pietrobelli Paola
Prof. Villanova Luigi

Anno scolastico 2020-2021

ORGANICO

Docente **Cisco Giuliano**
Classi: 1ASA, 1ASE, 1BSC, 1DSA, 2ASE, 2BSC, 2DSA, 3ASE, 3BSC, 3DSA, 4ASE, 4BSA, 4BSC, 4DSA, 5ASE, 5BSA, 5BSC, 5DSA.

Docente **Peron Diego**
Classi: 2ASA, 2ASC, 3ASA, 5ASA, 5ASC.

Docente **Pietrobelli Paola**
Classi: 1ASC, 1CSA, 1CSC, 1DSC, 1ESA, 2CSC, 2DSC, 3CSA, 3CSC, 3SCE, 3ESC, 4CSA, 4CSC, 4DSC, 5CSA, 5CSC, 5DSC, 5ESC.

Docente **Villanova Luigi**
Classi: 1BSA, 1BSE, 1CSE, 2BSA, 2BSE, 2CSA, 2CSE, 2ESA, 3ASC, 3BSA, 3BSE, 3ESA, 4ASA, 4ASC, 4BSE, 4ESA, 5BSE, 5ESA.

1. NATURA E FINALITA' DELL'IRC

"L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del Popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'IRC, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico umanistica, per gli effetti che storicamente la Religione Cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica."

(*Indicazioni sperimentali per l'IRC nel secondo ciclo di istruzione*, giugno 2012)

2. OBIETTIVO FORMATIVO GENERALE

L'I.R.C. contribuisce assieme alle altre discipline alla formazione dell'uomo e del cittadino con particolare attenzione alla dimensione religiosa.

Il Dipartimento di Religione ha deliberato, per l'elaborazione dei percorsi didattici di prendere in considerazione i seguenti documenti:

Il PECUP dello studente liceale.

Le Indicazioni nazionali degli specifici obiettivi di apprendimento per i Licei.

Le Indicazioni per l'Insegnamento della Religione Cattolica nei Licei.

Lo Schema per la certificazione delle competenze di base (D.M. 9/2010).

La D.M. 139/2007 sulle competenze chiave di Cittadinanza.

Il testo di Andrea Porcarelli, Progettare per competenze, Diogene Multimedia, 2016.

Alcuni nuclei tematici del biennio saranno approfonditi proprio in vista della valutazione delle competenze; in particolare con riferimento alle competenze dell'**asse linguistico e storico-sociale.**

L'attività didattica e la conseguente valutazione degli alunni si concentrerà sulle seguenti competenze, pertinenti alla peculiarità della Disciplina:

a) **Asse dei linguaggi:** padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (uso pertinente del lessico, capacità di argomentare le proprie posizioni).
b) **Asse storico-sociale:** collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, a tutela della Persona, della Collettività e dell'Ambiente. Verrà posta attenzione alla dimensione relazionale dell'attività educativa proposta: capacità di ascolto, di rispetto delle diverse posizioni, sviluppo di un senso critico maturo e adatto alle sfide della complessità contemporanea.

3. PROGRAMMAZIONE ANNUALE BIENNIO E TRIENNIO

Si rimanda alla parte della programmazione annuale, proposta con mappe concettuali, riservando ai singoli docenti la decisione di ampliarle, approfondendo o riducendo alcune linee tematiche a seconda del gruppo classe, della situazione generale degli studenti e della collocazione oraria. Considerati i tre indirizzi della Scuola e l'attenzione che il Liceo Quadri pone al profilo specifico dello studente nei tre diversi Indirizzi, si sono individuati alcuni nuclei tematici che verranno proposti ai Colleghi dei Consigli di classe.

4. INTERVENTI E DIBATTITI

Nell'attività didattica ordinaria sarà dato spazio al dialogo e alle eventuali problematiche proposte dagli alunni, salvaguardando sempre l'aspetto culturale della riflessione. Al centro vi è la persona dell'alunno e la sua maturazione

5. INDICAZIONI METODOLOGICHE

La proposta didattica non può dimenticare che il tempo a disposizione per la presentazione delle singole tematiche è quanto mai limitato. Tenendo conto di questo e delle caratteristiche delle singole classi, i docenti nella programmazione indicano i nuclei tematici traversali e comuni con la modalità delle mappe concettuali, riservandosi la possibilità di fare una scelta fra le diverse unità di apprendimento, di ampliarle o di modificarle e/o di spostare qualcuna di queste, dall'anno in cui è inserita nella programmazione, ad un altro.

Un'attenzione particolare sarà rivolta a favorire il coinvolgimento degli Studenti e il dialogo in vista di un confronto costruttivo fra opinioni diverse; si aiuteranno gli studenti ad utilizzare in modo culturalmente critico documenti biblici, ecclesiali e, più in generale, appartenenti alla nostra tradizione storico-culturale e interreligiosa. Dove sarà possibile verrà proposto il metodo della ricerca e del lavoro di gruppo; verranno inoltre utilizzati i diversi strumenti multimediali; si cercherà di potenziare la didattica laboratoriale e in via sperimentale, la classe rovesciata.

Per quanto concerne le metodologie di coinvolgimento pedagogico si cercherà di volta in volta di combinare più sistemi comunicativi adattandoli alle singole situazioni didattiche.

Si cercherà di potenziare il più possibile la conoscenza dei più significativi contenuti biblici, in collegamento con le altre Religioni, con le altre discipline (letteratura, arte, filosofia, storia) e attraverso il coinvolgimento in attività proposte dall'esterno (vedi ad es. il "Festival biblico" che si tiene a Vicenza, ogni anno a fine maggio inizio di giugno).

Alla lezione frontale e a quella circolare, saranno affiancate tutte quelle strategie atte ad un coinvolgimento sempre più ampio e attivo degli alunni.

Il Libro di testo farà da supporto alla proposta didattica:

- *Confronti 2.0,* vol. I, Eurelle, 2014
- *Confronti 2.0,* vol. II, Eurelle, 2014

6. STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento degli studenti verrà proposta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, la multidisciplinarietà ed il processo di insegnamento attuato.

Interventi spontanei	X
Presentazione orale di argomenti	X
Prove oggettive	X
Lavoro di ricerca di gruppo e produzione di materiale multimediale	X
Relazioni	X

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Tenuto conto delle direttive della legge 05.06.1930, n. 824, art.4. l'IRC esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente con modalità diverse dalle altre discipline. Gli studenti saranno valutati secondo i seguenti criteri:

- **Moltissimo:** L'alunno partecipa in modo attivo e vivace alle attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E 'ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Molto disponibile al dialogo educativo**.**
- **Molto:** L'alunno è responsabile e corretto, impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo.
- **Buono:** L'alunno dimostra una discreta sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni; usa in modo sufficientemente sicuro il linguaggio specifico.
- **Sufficiente:** L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa in modo discontinuo all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo se stimolato.
- **Insufficiente:** L'alunno non ha acquisito, se non in modo incerto, gli elementi essenziali della disciplina e non sa procedere in modo corretto alla loro applicazione.
- **Scarso:** l'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica in alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente.

La valutazione sarà integrata dalle seguenti voci esplicative:

1. **Aspetti cognitivi e metacognitivi**
   a. Dimostra una conoscenza inadeguata, sufficiente, buona, ottima dell'argomento.
   b. Utilizza un linguaggio approssimativo, appropriato, specifico.
   c. Sa raccogliere informazioni in modo adeguato e rispettoso delle fonti.
   d. Sa riflettere in modo critico su ciò che ha imparato.
   e. Sa riassumere correttamente le informazioni della lezione precedente.

2. **Aspetti motivazionali e relazionali**
   a. Interagisce (non) positivamente con il gruppo classe.
   b. Interagisce (non) positivamente con l'insegnante.
   c. È motivato/a e si attiva per migliorare il proprio apprendimento.
   d. Partecipa attivamente/passivamente alle lezioni.
   e. [Non] Dimostra interesse per gli argomenti svolti.
   f. Affronta positivamente le difficoltà incontrate.
   g. Disturba la lezione con frequenti distrazioni.

h. Non porta il materiale.
i. Non esegue le consegne.

3. **Creatività e originalità**
   a. Propone riflessioni personali originali.
   b. Dimostra autonomia e creatività nell'affrontare un problema.
   c. Sa coordinare efficacemente un gruppo e supportare i compagni di classe.

Piano di lavoro per l'anno scolastico 2020-2021

Premessa

Come viene sottolineato nella normativa in riferimento alla funzione educativa dell'I.R.C., la nostra disciplina contribuisce alla formazione di persone capaci di rispettare le differenze e di mettere in atto comportamenti di reciproca comprensione in un pluralismo culturale e religioso.

Eventi ed esperienze nel contesto sociale e nell'ambiente scolastico motivano alla riflessione attenta sul problema della conflittualità nelle relazioni: dalla semplice ineducazione, alla scelta della violenza. Spesso è evidente la mancanza di rispetto per la persona, per la sua "diversità" di genere, etnia e cultura, idee e valori, scelte di vita. È un fenomeno certamente complesso che, tuttavia, l'insegnante è chiamato ad affrontare progettando percorsi formativi che, nel rispetto dei contenuti disciplinari, contribuiscano efficacemente alla crescita integrale dell'alunno come persona e cittadino.

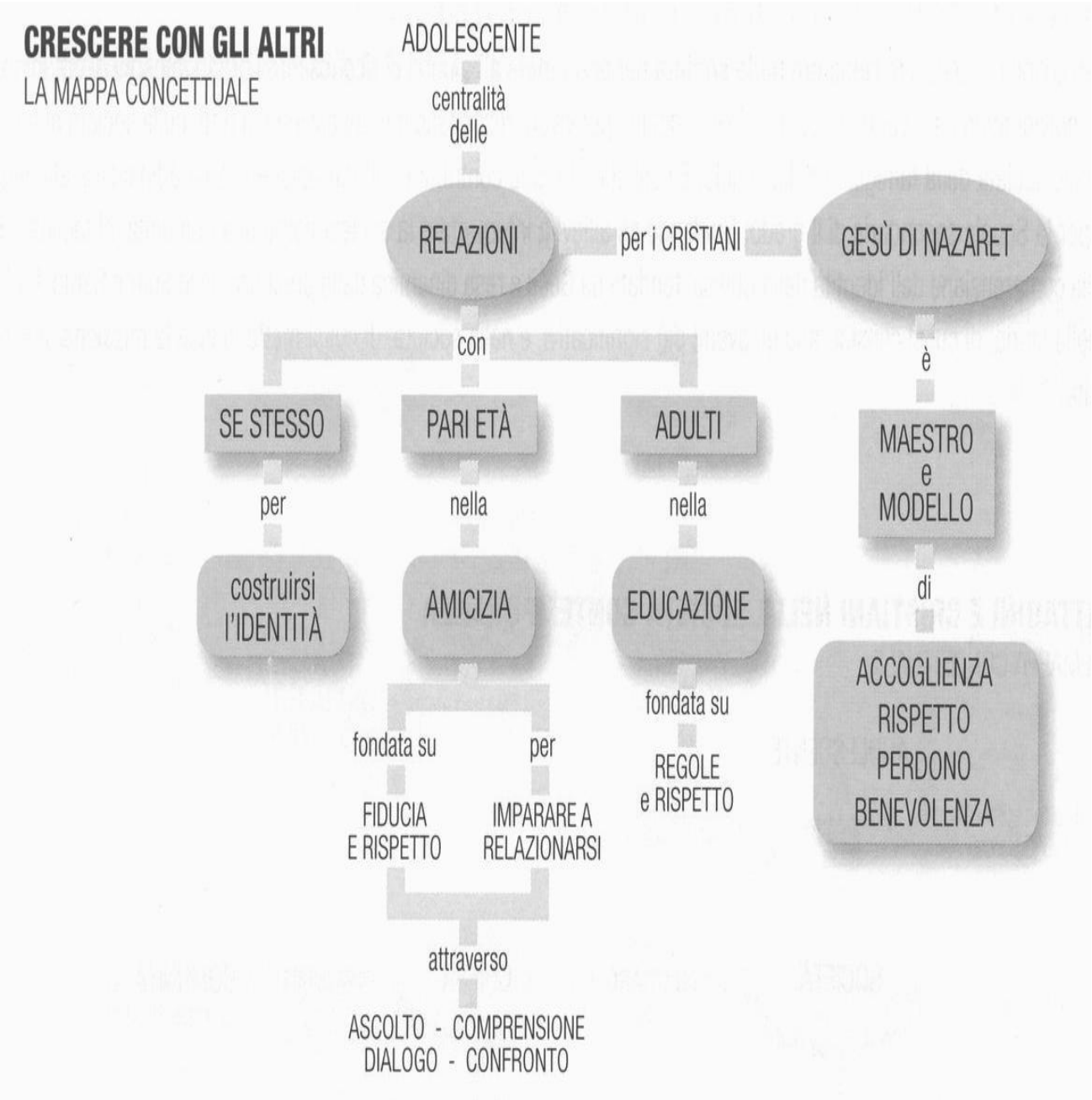
I contenuti dell'IRC possono essere organizzati in modo da avviare processi di riflessione e di consapevolezza sul valore delle relazioni e da favorire l'assunzione di comportamenti rispettosi, volti a creare relazioni positive, significative, pacifiche. Il docente di religione ha certo presente che nell'antropologia cristiana la relazione è costitutiva della persona, "essere" è sempre "un essere con" e un "essere per".

La nostra progettazione si articola in sei percorsi, tre per il biennio e tre per il triennio, graficamente rappresentati da mappe concettuali, nelle quali sono indicate le tracce di sviluppo, aperte alle integrazioni e agli approfondimenti che nel percorso il docente può inserire. La strutturazione della Programmazione annuale per percorsi è certo una scelta innovativa e differente dalla consueta organizzazione per moduli di lavoro: a motivarla è stata la volontà di offrire uno strumento didattico flessibile ed aperto, attento alla scansione dei tempi di apprendimento e di sviluppo personali, dato che gli argomenti compresi in ciascun percorso possono costituire, singolarmente o uniti, altrettante unità di lavoro.

Per il Biennio

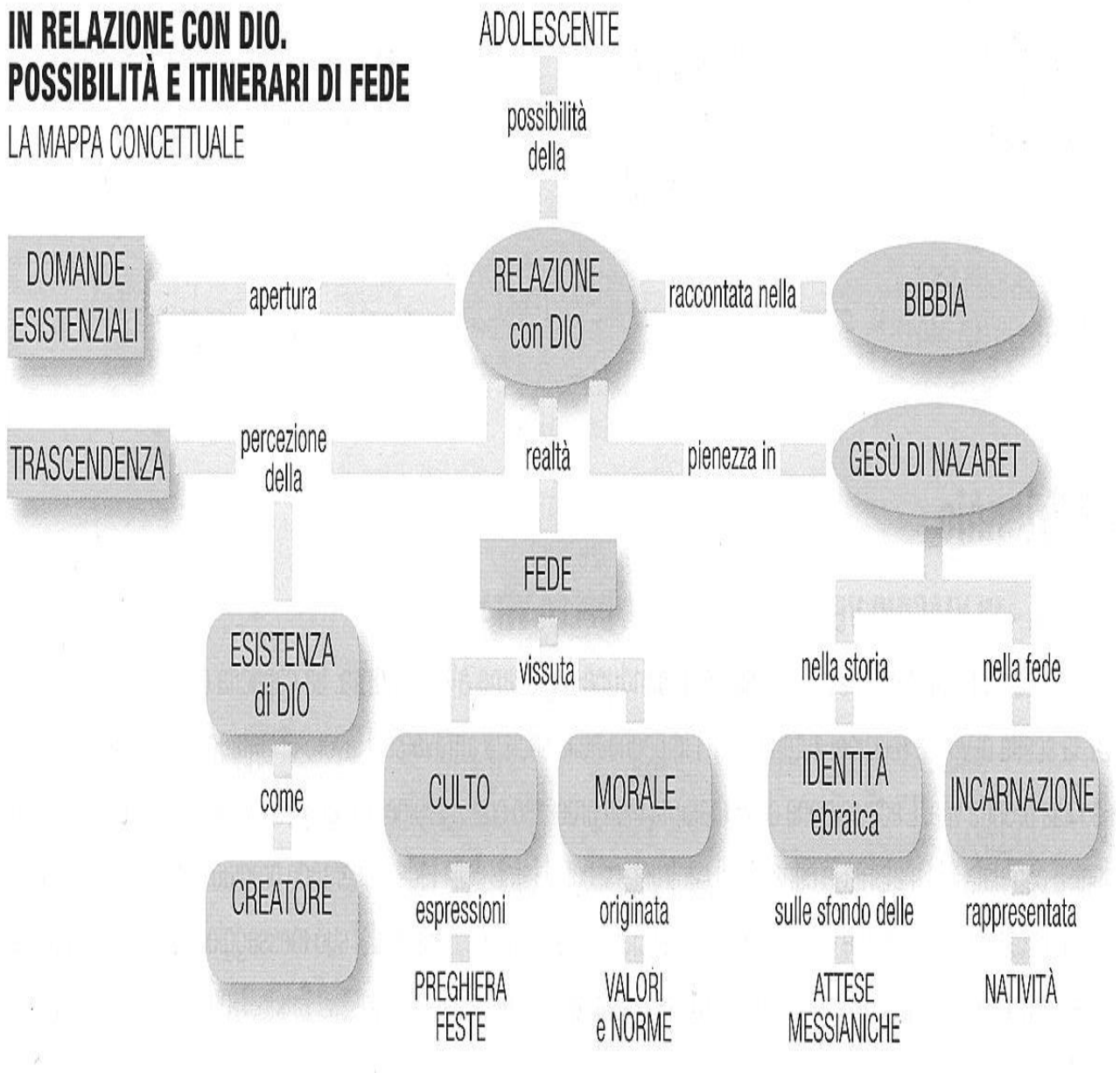
Percorso A - Crescere con gli altri

Il percorso, considerando la centralità delle relazioni nella vita di un adolescente, analizza aspetti significativi delle relazioni con sé stessi, con i pari, con gli adulti: il processo di costruzione dell'identità personale; l'amicizia "palestra" di relazioni significative; l'educazione, banco di prova del rapporto intergenerazionale, poiché si avvale di regole necessarie all'esercizio responsabile della libertà. Passo seguente è rendere esplicito all'alunno che per un cristiano, Gesù di Nazareth è maestro e modello delle relazioni. Attraverso gli incontri narrati nel Vangelo, si può mettere in luce le modalità di rapporto tipiche di Gesù e far comprendere che il fine è favorire la crescita di ogni persona verso la pienezza dell'umanità: un fine condiviso anche dall'impegno cristiano nel volontariato.



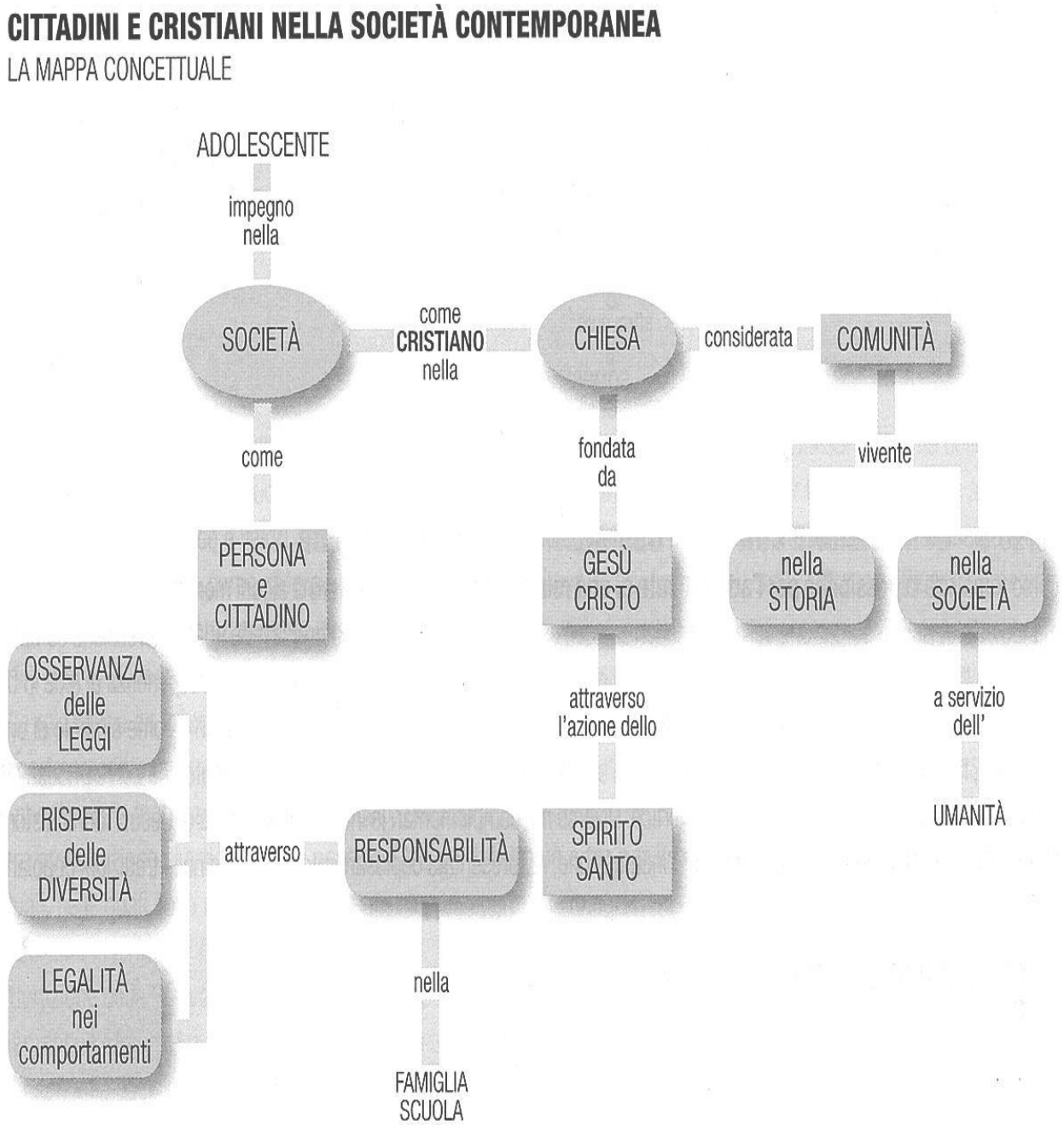
Percorso B - In relazione con Dio. Possibilità e itinerari di fede.

Il percorso tematizza la possibilità per l'adolescente di una relazione con Dio e ne esamina alcuni momenti: l'apertura mediata dalle domande esistenziali; la percezione della trascendenza e dell'esistenza di Dio come Creatore; la fede quale espressione compiuta della relazione tra l'uomo e Dio, focalizzando l'attenzione sui due elementi cardine del culto e della morale. L'esperienza di fede in Dio è, in estrema sintesi, il cuore del messaggio biblico: l'Alleanza tra Dio e Israele può essere presentata agli alunni come simbolo di una relazione d'amore, fatta di fedeltà e tradimento. Attraverso la storia di Israele è comprensibile il riconoscimento che "con" e "in" Gesù di Nazareth, la relazione tra Dio e l'umanità giunge al suo vertice. Diverse, ma complementari le indagini sulla figura di Gesù: l'identità storica, interpretata sullo sfondo delle attese messianiche; l'incarnazione, rappresentata copiosamente nell'arte e nelle tradizioni popolari.



Percorso C - Cittadini e cristiani nella società contemporanea

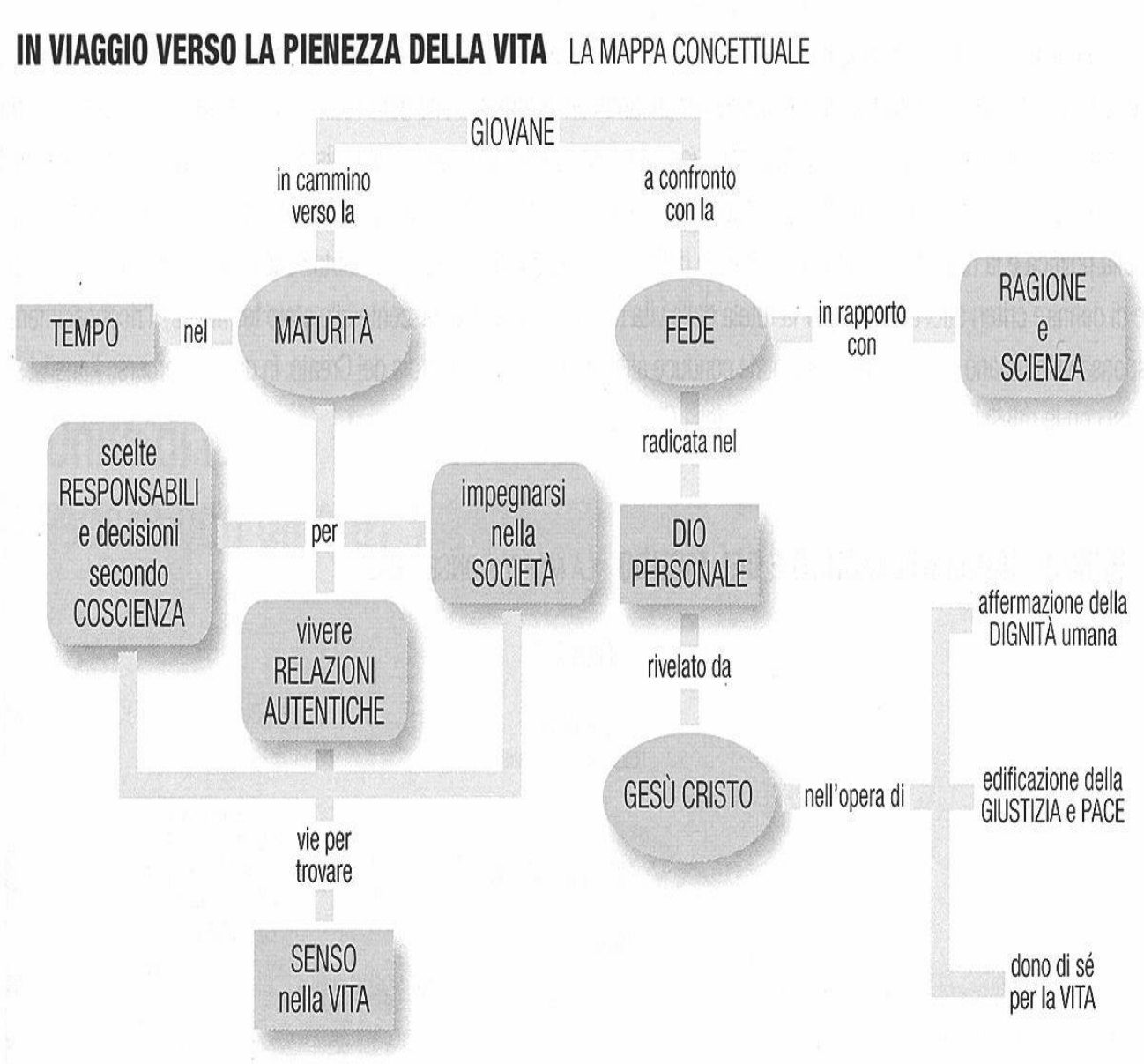
Il percorso colloca al centro le relazioni nella società per permettere all'alunno di riconoscere i propri impegni di cittadino e di persona, individuando nel rispetto il "cuore" delle modalità per vivere responsabilmente assieme a tutti, nella società allargata e nelle piccole società della famiglia e della scuola. È così che l'I.R.C può contribuire all'educazione alla cittadinanza e alla legalità prevista per la Scuola secondaria di II grado. Guidando gli alunni ad interpretare la società come una comunità, si facilita il passaggio alla comprensione dell'identità della Chiesa, fondata da Gesù e resa dinamica dalla presenza dello Spirito Santo. La Chiesa vive nella storia, di cui si considerano gli eventi più significativi, e nella società, di cui si mette in luce la missione di servizio all'umanità.



Per il Triennio

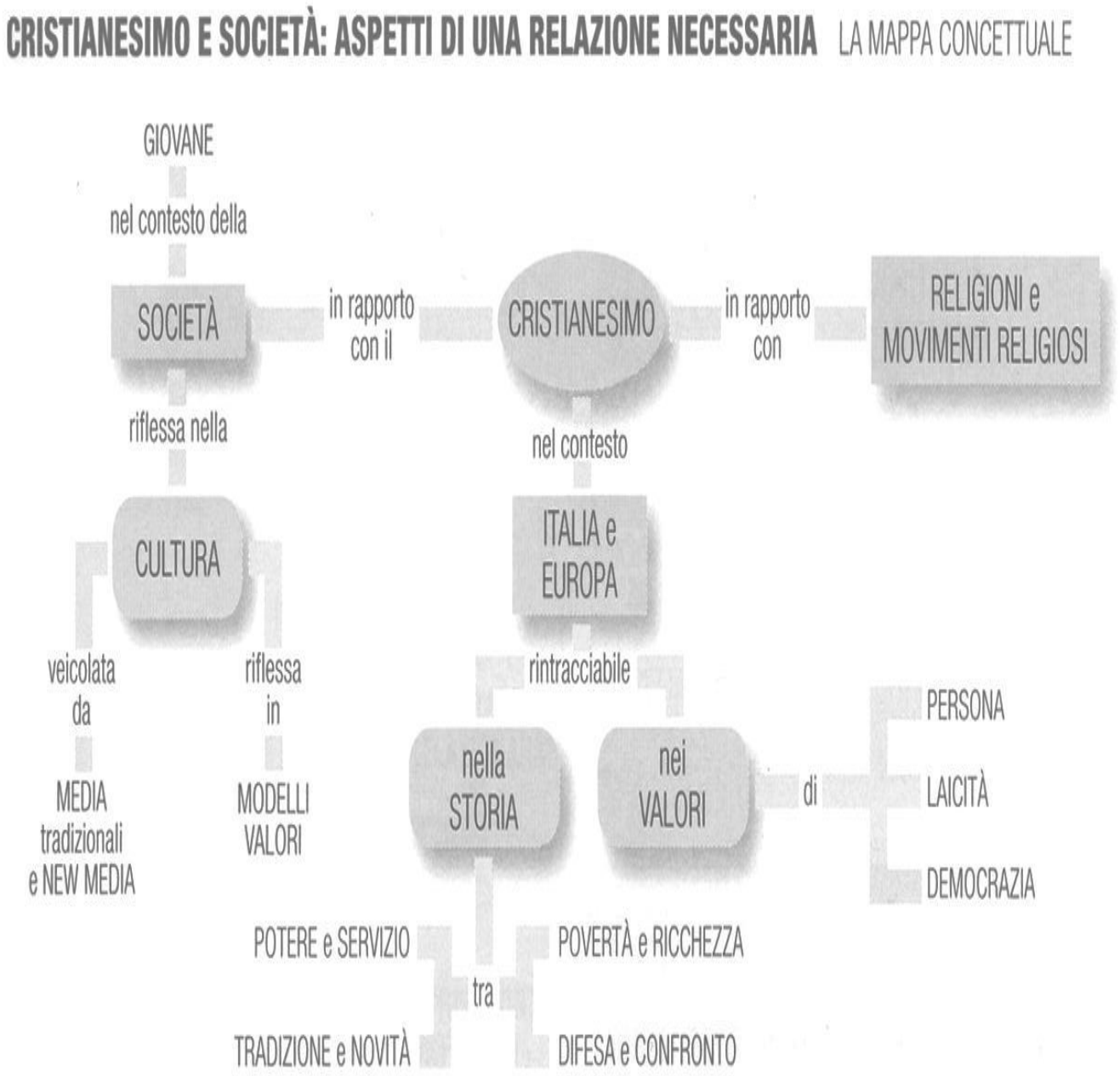
Percorso A - In viaggio verso la pienezza della vita

Il percorso focalizza l'attenzione sul processo che conduce il giovane alla maturità. La capacità di decidere guidati dalla coscienza, la scelta di vivere relazioni autentiche e l'impegno nella società attraverso il lavoro diventano possibilità concrete per dare senso alla propria vita. L'acquisizione della maturità è un processo che si svolge nel tempo e di cui vanno valorizzate tutte le dimensioni. È correlata alla maturità la capacità di confrontarsi con il tema della fede, superando pregiudizi e chiusure e riconoscendo che la fede autentica sa dialogare con la ragione e la scienza e sa rendere ragione del suo messaggio. Della fede cristiana è messo in luce il suo radicarsi nella rivelazione di un Dio personale, fulcro della missione di Gesù Cristo. L'opera di Gesù è analizzata scegliendo la prospettiva del valore della persona e della vita.



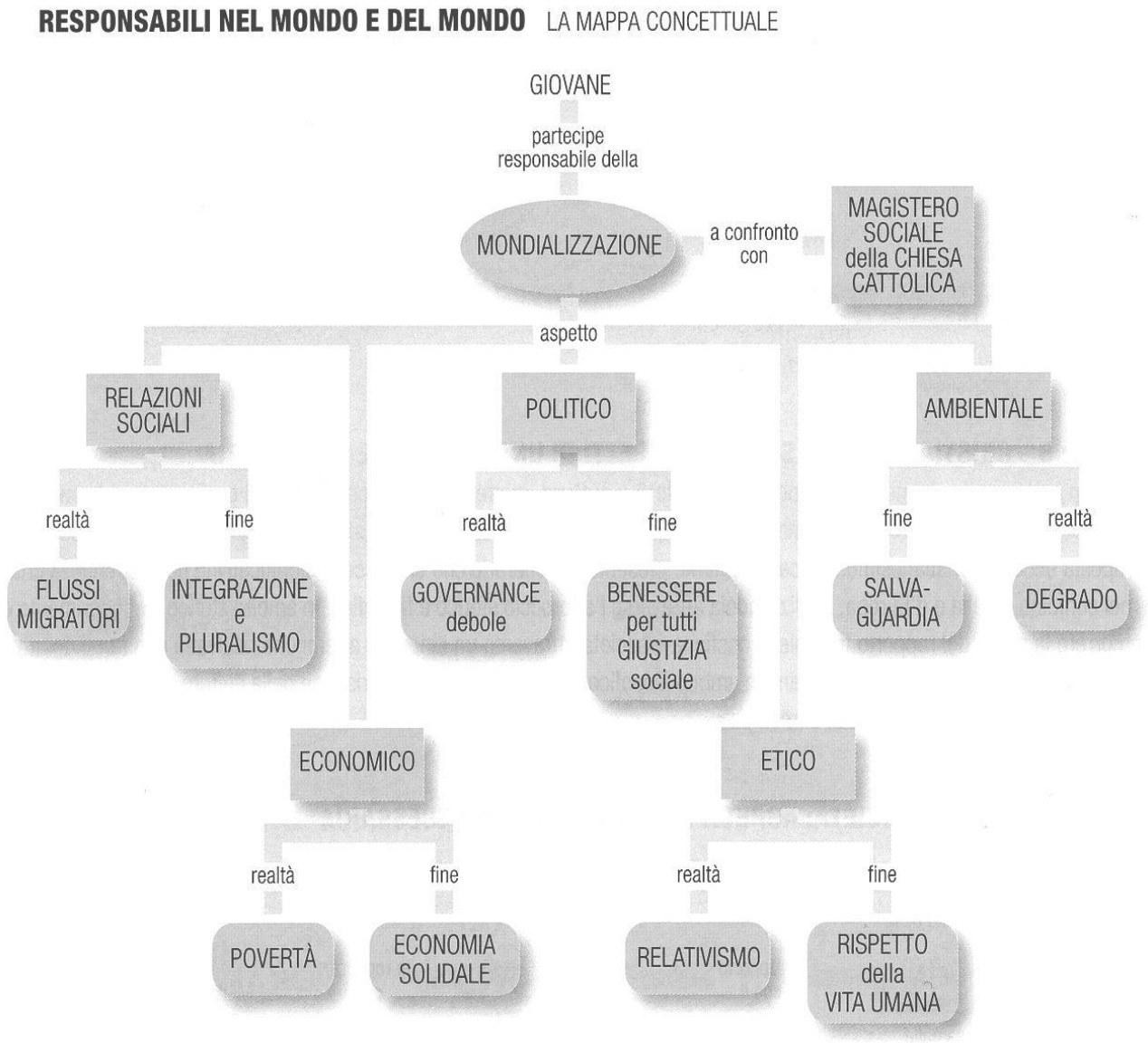
Percorso B - Cristianesimo e società: aspetti di una relazione

Il percorso considera inizialmente il rapporto tra società e cultura, mettendo in luce come i media tradizionali e i "new media", molto frequentati dai giovani, veicolino modelli e valori che è importante conoscere per affiancarvi, in modo critico ma costruttivo, la proposta etica del Cristianesimo. Successivamente presenta un itinerario che chiarisce la significatività dell'esperienza cristiana, nel contesto dell'Italia e dell'Europa, analizzandola attraverso l'approccio storico e filosofico. In ambito storico si può ripercorrere la storia del rapporto tra Chiesa cristiana e società attraverso un itinerario a temi che risolva le apparenti contraddizioni della testimonianza dei valori cristiani. In ambito filosofico si esplicitano le radici cristiane della cultura europea, considerando i valori cardine di persona, laicità, democrazia.



Percorso C - Responsabili nel mondo e del mondo

Il percorso guida gli alunni alla consapevolezza che l'orizzonte della loro partecipazione responsabile si allarga al mondo. Analizza alcuni aspetti rilevanti della mondializzazione affiancando all'interpretazione della realtà, la proposta di un impegno attivo. Così, la comprensione del fenomeno migratorio conduce alla costruzione di autentico pluralismo; la coscienza dell'inaccettabile situazione di povertà porta alla preferenza per l'economia solidale; il problema della governante debole, sollecita a ristabilire che il fine della politica è la realizzazione del benessere e della giustizia sociale per tutti; la valutazione critica dl relativismo etico permette di definire criteri etici d'azione per la tutela della vita umana, dallo stato nascente allo stato terminale; il riconoscimento delle responsabilità umane nel degrado ambientale conduce all'impegno di salvaguardia del Creato. In questo percorso l'analisi sa confrontarsi con le riflessioni del Magistero sociale della Chiesa e il contributo delle grandi Religioni e Sistemi di significato.



PERCORSI INTERDISCIPLINARI

IL VIAGGIO. Il viaggio quale metafora della crescita dell'uomo, a partire dal confronto di due figure come Ulisse e Abramo. Il lavoro sarà svolto in collaborazione con il docente di Lettere.
IL MITO: Percorso nella componente mitologica della cultura umana, per cogliere il mito come struttura universale e la sua presenza nei diversi contesti culturali e religiosi. Coinvolti i docenti di Lettere, Storia.

L'UOMO E IL CIBO. Percorso integrato sul tema dell'alimentazione e del suo ruolo nella storia dell'umanità. Il cibo nelle Religioni. Sono coinvolte le materie di Antropologia, Economia e Diritto, Scienze Motorie, Lingue Straniere, Matematica, Religione, Scienze e Storia.

LE DINAMICHE DELLA COMUNICAZIONE E LE SUE IMPLICANZE ETICHE A partire dalle dinamiche della comunicazione, si condurranno gli alunni ad una prima riflessione di taglio etico in merito all'uso dei mass-media e delle nuove tecnologie.
NOI E GLI ALTRI: il modulo, sarà sviluppato ponendo particolare attenzione all'Antropologia biblica che sottolinea la centralità della PERSONA e della RELAZIONE nel costituirsi dell'identità di ciascun essere umano.

IL TEMA DELL'AMORE. Si svilupperà in maniera interdisciplinare (Letteratura italiana e latina; Inglese, Arte, Filosofia) la tematica dell'Amore, confrontandola con alcuni passi biblici. In alcune classi quinte sarà sviluppato, nella seconda parte dell'anno, un nucleo intitolato *Piccola Fenomenologia dell'Amore*; attraverso di esso si vorrebbe attraversare criticamente l'esperienza dell'amore umano, specialmente quello tra uomo e donna, avvalendosi anzitutto delle risorse simboliche offerte dalla Bibbia e di alcuni contributi della filosofia contemporanea.
IL TEMA DELLA LIBERTA'. In collegamento con le discipline scientifiche si approfondirà il tema della tecnologia e le nuove sperimentazioni-scoperte con le questioni etiche collegate.
DOMINARE O CUSTODIRE? IL RAPPORTO TRA UOMO E NATURA. Individuare i problemi ambientali più scottanti e saper cogliere le diverse posizioni delle Religioni in merito alla responsabilità personale e la salvaguardia del Creato.

LA FIGURA DELLA DONNA, DALL'ANTICHITA' AD OGGI. Percorso pluridisciplinare (Letteratura italiana e latina, Storia, Storia dell'Arte e Religione), per acquisire consapevolezza della condizione femminile, della dignità della donna e del suo ruolo sociale; delle problematiche e delle riflessioni connesse.
LA FIGURA DI GALILEO GALILEI. Si evidenzierà, attraverso "il caso Galileo Galilei", la diversità dell'approccio scientifico, filosofico, e religioso al problema della verità, delimitando i vari ambiti di ricerca e individuando le possibilità di confronto e di rapporto positivo.

IL LAVORO: all'interno del modulo interdisciplinare previsto, si svilupperà il tema del «lavoro» a partire dal testo biblico fino alla dottrina sociale della Chiesa.

GIOBBE E LA QUESTIONE DELLA SOFFERENZA NELL'UOMO CONTEMPORANEO. Si affronta il Tema del Male ponendo a confronto alcuni autori della Letteratura Italiana (ad esempio, Leopardi e Manzoni) con la figura di Giobbe e il pensiero di Qoelet.
ALCUNE QUESTIONI DI BIOETICA. Si condurranno gli studenti a riflettere sulla complessità delle questioni bioetiche, cercando di chiarire alcuni concetti come Sacralità della vita e Qualità della vita; Inizio e Fine vita. Le Neuroscienze.
Il percorso coinvolgerà Religione, Filosofia, Scienze, Biologia.
IL VALORE DEL TEMPO. All'interno del modulo interdisciplinare previsto si porrà attenzione alla centralità del tema nella Tradizione cristiana, con particolare attenzione alla peculiarità del messaggio biblico sul tempo, rispetto all'idea filosofica e alla concezione scientifica.

Vicenza, 23 ottobre 2020

Il Coordinatore del Dipartimento
Prof. Luigi Villanova